

autorità politiche si cerchi di coartare la libertà di cittadini magistrati e di opprimerli, offenderli e influenzarli a danno della giustizia e a favore dei rei ».

Era un poco difficile comprendere che fosse proprio sullo stesso argomento! (*Si ride*).

POZZO, *sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e culti*. Effettivamente l'ho compreso perchè l'onorevole Aroldi me l'ha detto. (*Si ride*).

Ma ho poche dichiarazioni da fare, tanto in risposta all'interrogazione dell'onorevole Mantovani quanto a quella dell'onorevole Aroldi.

Esse si riferiscono allo stesso argomento, ma (si comprende subito) in senso opposto. Come la Camera sa, anche per recenti discussioni avvenute in quest'aula, vi furono aspre lotte nella provincia di Mantova per il rinnovamento generale del Consiglio provinciale e per il rinnovamento parziale di alcuni Consigli comunali, lotte non ancora sopite, e che hanno dato luogo anche a controversie giudiziarie.

È sembrato che due magistrati del tribunale di Bozzolo non abbiano, fra i due partiti, osservato quel contegno prudente, neutrale, sereno che s'impona alla magistratura anche nelle sue manifestazioni esteriori. Inoltre, rispetto ad un giudice, furono elevate censure anche in ordine alla sua condotta privata. Per queste considerazioni il primo presidente della Corte d'appello di Brescia ritenne che non fosse più compatibile la permanenza di quei due magistrati nel tribunale di Bozzolo, e propose il loro tramutamento. I due giudici furono invitati a mettersi a disposizione del Ministero, e a designare le residenze che essi potessero preferire, anche per usare a loro i possibili riguardi.

Ma i due magistrati essendosi rifiutati, o avendo manifestato aspirazioni inaccettabili, il ministro guardasigilli ha ritenuto suo dovere di deferirli alla Commissione consultiva, per il parere sopra la proposta di tramutamento. I due giudici furono invitati a presentare le loro giustificazioni, le quali saranno sottoposte al Consiglio superiore giudiziario, testè sostituito alla Commissione consultiva anche per quest'ufficio.

In questo stato di cose, in pendenza cioè di un giudizio di natura disciplinare, io credo che non sia conveniente intrattenere la Camera sopra le particolarità dei fatti; epperò confido che tanto l'onorevole Mantovani quanto l'onorevole Aroldi vor-

ranno senz'altro prendere atto delle mie dichiarazioni, dimostrando e l'uno e l'altro la fiducia che si deve avere nel Consiglio superiore della magistratura.

PRESIDENTE. L'onorevole Mantovani ha facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto.

MANTOVANI. Prendo atto molto volentieri delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, e raccolgo altrettanto volentieri la sua finale esortazione, imponendomi quel riserbo che è doveroso quando si è di fronte ad un procedimento che offre tutte le garanzie di imparzialità e serenità.

La mia interrogazione si dimostra ormai abbastanza autorevole per le dichiarazioni fatte dal primo presidente della Corte di appello di Brescia, e pel contegno successivo del ministro di grazia e giustizia. Non ritengo necessario di aggiungere altro.

PRESIDENTE. Onorevole Aroldi, ha facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto.

AROLDI. Se le dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia hanno imposto al collega Mantovani un doveroso riserbo dall'entrare nel merito della questione, a maggiore ragione lo impongono a me, perchè io che conosco i magistrati che sono sotto questo processo disciplinare e le persecuzioni di cui sono vittima, spero, anzi sono certissimo, che essi avranno agio di far riflettere dinanzi al Consiglio, a cui furono deferiti, la probità e la rettitudine loro nell'amministrare la giustizia, nonchè la correttezza e la intaccabilità della loro condotta pubblica e privata.

PRESIDENTE. Sono così esauriti i quaranta minuti assegnati alle interrogazioni.

Presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di presentare un disegno di legge.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Mi onoro di presentare alla Camera il seguente disegno di legge: « Spesa addizionale per la sistemazione generale del fabbricato detto *Malapaga*, ad uso di caserma principale delle guardie di finanza in Genova ».

Questo disegno di legge ritorna alla Camera modificato dal Senato.

Prego di volerlo trasmettere alla stessa Sottogiunta del bilancio che l'esaminò la prima volta.